

ISTITUTO COMPENSIVO STATALE-SALVE
Prot. 0005133 del 29/05/2026
VII (Uscita)

ISTITUTO COMPENSIVO STATALE
SALVE – MORCIANO – PATÙ

REGOLAMENTO PERCORSO AD INDIRIZZO MUSICALE

*Approvato nella seduta del CdD del 22/04/2026 con Del. n. 51
e del CdI del 26/05/2026 n. 67*

Il presente regolamento è redatto in conformità con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (P.T.O.F.) della Scuola e nel rispetto della normativa vigente, con particolare riferimento alle seguenti fonti:

- *Decreto Interministeriale 1° luglio 2022, n. 176, recante la disciplina dei percorsi a indirizzo musicale delle scuole secondarie di primo grado;*
- *Indicazioni Nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione (D.M. 9 dicembre 2025, n. 221);*
- *Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 60, recante norme sulla promozione della cultura umanistica e, in particolare, l'articolo 12;*
- *Nota MIM n. 22536 del 5 settembre 2022, recante indicazioni applicative sul D.I. 176/2022;*
- *D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275 (Regolamento sull'autonomia scolastica), per le scelte organizzative e didattiche di competenza dell'Istituzione scolastica;*
- *D.Lgs. 13 aprile 2017, n. 62, in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo di istruzione.*

PREMESSA

«I percorsi a indirizzo musicale che costituiscono parte integrante del Piano triennale dell'offerta formativa, in coerenza con il curriculum di istituto e con le Indicazioni nazionali per il curriculum, si sviluppano attraverso l'integrazione dell'insegnamento dello strumento musicale con la disciplina di musica, secondo le modalità definite dalle istituzioni scolastiche. I percorsi a indirizzo musicale concorrono alla più consapevole acquisizione del linguaggio musicale da parte dell'alunna e dell'alunno integrando gli aspetti tecnico-pratici con quelli teorici, lessicali, storici e culturali, fornendo, altresì, occasioni di integrazione e di crescita anche per gli alunni in situazione di svantaggio. Nei percorsi a indirizzo musicale l'insegnamento dello strumento costituisce parte

integrante dell'orario annuale personalizzato dell'alunna e dell'alunno che si avvale di detto insegnamento e concorre alla determinazione della validità dell'anno scolastico.»

(D.I. 176/2022, art. 1, commi 2, 3 e 4)

Art. 1 – Offerta formativa

L'Istituto propone quattro specialità strumentali: chitarra, percussioni, pianoforte e violino.

Il percorso ad indirizzo musicale si articola in gruppi di allievi provenienti da classi diverse.

Le specialità strumentali operano in modo integrato attraverso la pratica della musica d'insieme, che costituisce l'asse portante del percorso metodologico-didattico, favorendo l'interazione tra i diversi timbri e linguaggi. Il percorso mira allo sviluppo integrale della persona attraverso la pratica musicale, valorizzando la dimensione espressiva, relazionale e culturale dell'apprendimento strumentale, in coerenza con le Indicazioni Nazionali per il curriculum vigenti pro tempore.

In attuazione delle Indicazioni Nazionali 2025 (D.M. 221/2025, Allegato A – Strumento musicale, che modifica l'Allegato A del D.I. 176/2022 per le classi e gli anni scolastici cui le nuove Indicazioni si applicano), il percorso persegue altresì i seguenti orientamenti:

- Dimensione orientativa del terzo anno: l'ultimo anno del triennio ha carattere esplicitamente orientativo; lo studente è accompagnato a costruire la propria identità artistica e a perfezionare le abilità musicali in vista di eventuali prosecuzioni del percorso (liceo musicale, istituzioni AFAM), con adattamento del repertorio al contesto e sviluppo di capacità progettuali ed estetiche.
- Interdisciplinarietà: il percorso strumentale valorizza i raccordi con le altre discipline (arte e immagine, storia, tecnologia, educazione civica), in coerenza con la dimensione intrinsecamente interdisciplinare del linguaggio musicale indicata dalle nuove Indicazioni.
- Tecnologie digitali: l'utilizzo di strumenti tecnologici per la registrazione, la produzione e l'analisi musicale è parte integrante del percorso metodologico-didattico, al fine di integrare tradizione e modernità e ampliare le possibilità espressive degli studenti.

Art. 2 – Modalità di iscrizione e accesso al percorso

Per accedere ai percorsi a indirizzo musicale, le famiglie, all'atto dell'iscrizione dell'alunna o dell'alunno alla classe prima della scuola secondaria di primo grado, manifestano la volontà di frequentare tali percorsi mediante selezione dell'apposita opzione nel modulo di iscrizione

online disponibile sulla Piattaforma Unica del MIM, previo espletamento di una prova orientativo-attitudinale.

Le famiglie possono indicare l'ordine di preferenza tra le specialità strumentali disponibili direttamente nel modulo di iscrizione online o, qualora non previsto dalla piattaforma, mediante apposito modulo integrativo predisposto dall'Istituto.

Gli esiti della prova orientativo-attitudinale sono pubblicati, di norma, entro la scadenza delle iscrizioni o nei termini fissati annualmente dalla nota ministeriale sulle iscrizioni, e comunque entro i quindici giorni successivi, al fine di consentire alle famiglie, in caso di mancato accoglimento, di rivolgersi per tempo ad altra istituzione scolastica, ai sensi dell'art. 5, comma 2, del D.I. 176/2022.

La modalità di composizione della Commissione esaminatrice, l'articolazione della prova e i criteri di assegnazione dello strumento sono disciplinati agli articoli 4 e 5 del presente Regolamento.

Il numero dei posti disponibili per l'accesso al primo anno è fissato ordinariamente in 6 per ogni specialità strumentale, per un totale di 24 posti complessivi. Tale numero può essere elevato fino a un massimo di 27 posti totali qualora vi sia la necessità di compensare carenze numeriche nelle classi degli anni precedenti. L'esatta disponibilità dei posti è comunicata annualmente alle famiglie contestualmente alla pubblicazione dell'avviso di apertura delle iscrizioni.

L'opzione per il percorso a indirizzo musicale, una volta accolta, vincola lo studente alla frequenza per l'intero triennio, in quanto l'insegnamento di strumento musicale costituisce disciplina curricolare con valutazione periodica e finale e con prova d'esame in sede di esame di Stato conclusivo del primo ciclo, ai sensi dell'art. 1, comma 4, e dell'art. 8 del D.I. 176/2022, nonché dell'art. 8, comma 5, del D.Lgs. 62/2017. Le eventuali ipotesi di esonero sono disciplinate all'art. 6 del presente Regolamento.

Art. 3 – Alunni con BES e DSA

L'alunna o l'alunno con bisogni educativi speciali (BES) o disturbi specifici dell'apprendimento (DSA), al pari di ogni altro alunno, ha il diritto di accedere al percorso ad indirizzo musicale. In tal caso, la pratica strumentale diviene parte integrante del Piano Didattico Personalizzato (PDP) o del Piano Educativo Individualizzato (PEI), nel rispetto della normativa vigente in materia di inclusione scolastica (D.Lgs. 66/2017, come modificato dal D.Lgs. 96/2019; L. 170/2010; D.M. 27 dicembre 2012).

In sede di prova orientativo-attitudinale, la Commissione predispone, sulla base della documentazione disponibile, le misure dispensative e gli strumenti compensativi necessari

(es. tempi aggiuntivi, semplificazione del compito ritmico, uso di supporti digitali), al fine di garantire l'equità della valutazione e il pieno accesso al percorso formativo.

Art. 4 – Prova orientativo-attitudinale: convocazione e Commissione

Per verificare le attitudini allo studio di uno strumento, l'allievo è convocato a sostenere una prova orientativo-attitudinale davanti a una Commissione presieduta dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato e composta da almeno un docente per ognuna delle specialità strumentali previste dall'organico dell'Istituto (Chitarra, Percussioni, Pianoforte, Violino) e da un docente di musica, ai sensi dell'art. 5 del D.I. 176/2022.

La comunicazione della data e dell'orario della prova è resa nota mediante pubblicazione sul sito web istituzionale della scuola e, ove possibile, sul registro elettronico, con un preavviso di almeno 5 giorni rispetto alla data di svolgimento.

Eventuali alunni assenti per comprovati e documentati motivi possono recuperare la prova in un secondo appello, la cui data è stabilita dalla Commissione e comunicata tempestivamente.

Art. 5 – Articolazione e criteri di valutazione della prova orientativo-attitudinale

La prova è finalizzata a rilevare le potenzialità di sviluppo dell'alunno in ambito ritmico e melodico, la maturità percettiva e la capacità di coordinazione motoria necessaria per l'approccio allo studio dello strumento. In conformità con l'art. 5 del D.I. 176/2022, la prova non mira a valutare competenze pregresse, ma a individuare il percorso più idoneo a garantire il successo formativo e la motivazione dell'alunno. Tutti i candidati possono partecipare alla prova anche in assenza di qualsiasi competenza musicale pregressa.

La Commissione valuta i candidati attraverso quattro aree d'esame. Per ciascuna area viene assegnato un punteggio da 1 a 5; il punteggio massimo complessivo è di 20 punti. Il punteggio minimo per l'ammissione al percorso è di 12/20.

I. Senso del ritmo (max 5 punti)

Un docente della commissione propone al candidato 4 ritmi di difficoltà crescente, battendoli con le mani o con una penna sul banco. La prova valuta l'attenzione, l'ascolto e la riproduzione. Ogni ritmo viene proposto per un massimo di due volte.

- 5 punti: riproduzione esatta, fluida e con pulsazione costante in tutti i frammenti.
- 4 punti: riproduzione corretta con lievi incertezze agogiche o un errore minore in un solo frammento.
- 3 punti: riproduzione parzialmente corretta; presenza di errori nelle figure di durata ma con mantenimento dell'impulso di base.

- 1–2 punti: i ritmi proposti non vengono riprodotti anche dopo più ascolti, o esecuzione frammentaria.

II. Intonazione vocale (max 5 punti)

Un docente esegue al pianoforte due intervalli chiedendo al candidato di intonarli con la voce. Successivamente il candidato intona una breve melodia a scelta tra alcune proposte dalla Commissione (es. «Fra Martino», «Tanti auguri a te», «Jingle Bells»), accompagnato da un docente al pianoforte o alla chitarra. La prova valuta la capacità di riproduzione delle altezze e la memoria melodica.

- 5 punti: riproduzione precisa e sicura delle altezze proposte e della melodia, con ottimo controllo dell'emissione.
- 4 punti: riproduzione sostanzialmente corretta; si manifestano lievi imprecisioni tonali che l'alunno tende a correggere in autonomia.
- 3 punti: l'alunno individua correttamente la direzione melodica e gli intervalli, pur manifestando un controllo dell'intonazione ancora parziale.
- 1–2 punti: l'emissione vocale risulta poco controllata o non centrata rispetto alle altezze di riferimento proposte.

III. Ascolto e discriminazione uditiva (max 5 punti)

La prova prevede 3 test (ripetibili per un massimo di 3 volte ciascuno): riconoscimento della nota più acuta tra 2 suoni; riconoscimento della nota più grave tra 2 suoni; riconoscimento della nota più grave e più acuta all'interno di un cluster di 3 suoni. Tutti i suoni sono riprodotti dal docente al pianoforte.

- 5 punti: risposte sempre corrette e pronte.
- 4 punti: risposte corrette fornite con incertezza o dopo la terza ripetizione.
- 3 punti: superamento parziale dei test (due su tre corretti).
- 1–2 punti: difficoltà nel distinguere i parametri di altezza e densità sonora richiesti.

IV. Coordinazione e indipendenza motoria (max 5 punti)

Valutazione della capacità motoria tramite l'esecuzione di 2 esercizi di coordinazione (es. battito del tempo al piede e riproduzione di un ritmo con le mani).

- 5 punti: eccellente controllo, fluidità e indipendenza motoria in tutti gli schemi.
- 4 punti: buona coordinazione con lievi esitazioni nel cambio di schema motorio.

- 3 punti: coordinazione essenziale; l'alunno porta a termine l'esercizio pur manifestando fatica nella gestione dei movimenti simultanei.
- 1-2 punti: il controllo della dissociazione tra gli arti risulta ancora da sviluppare.

Colloquio motivazionale (non soggetto a punteggio)

Al termine delle prove tecniche, la Commissione conduce un colloquio volto a rilevare gli interessi musicali del candidato e l'ordine di preferenza degli strumenti. L'esito del colloquio è preso in considerazione in sede di assegnazione dello strumento.

Assegnazione dello strumento e graduatoria

L'assegnazione alla specifica specialità strumentale è di competenza esclusiva della Commissione, che delibera sulla base dei seguenti criteri in ordine di priorità: punteggio complessivo ottenuto nella graduatoria generale; attitudini specifiche e caratteristiche di coordinazione emerse durante le prove; ordine di preferenza espresso dall'alunno; disponibilità dei posti per ciascuna classe di strumento. La preferenza espressa dalla famiglia non è vincolante per la Commissione.

La graduatoria è pubblicata all'Albo della scuola e sul sito istituzionale. Trascorsi 10 giorni dalla pubblicazione senza che siano pervenuti ricorsi motivati, la graduatoria diventa definitiva. In caso di parità di punteggio, è data priorità al risultato conseguito nella IV prova di coordinazione e indipendenza motoria.

L'assegnazione dello strumento, una volta pubblicata la graduatoria definitiva, diventa parte integrante del curriculum scolastico dell'alunno per l'intero triennio e non è modificabile, salvo casi eccezionali valutati dal Dirigente Scolastico su istanza motivata della famiglia.

Art. 6 – Obbligatorietà del percorso, esonero e cause di interruzione

Il percorso ad indirizzo musicale è materia curricolare e ha durata triennale; la sua frequenza è obbligatoria e la valutazione concorre a determinare il giudizio complessivo dello studente nonché l'ammissione all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo, ai sensi dell'art. 1, comma 4, e dell'art. 8 del D.I. 176/2022.

Non sono previsti casi di esclusione o ritiro volontario durante il triennio, fatto salvo quanto disposto dal comma successivo.

L'unica ipotesi in cui può essere concesso un esonero temporaneo o permanente, parziale o totale, è quella per gravi e comprovati motivi di salute, su richiesta documentata delle famiglie. Poiché il D.I. 176/2022 non disciplina espressamente l'esonero individuale, il

relativo procedimento si fonda sul combinato disposto dell'art. 1, comma 4, del medesimo D.I. 176/2022 (che qualifica l'insegnamento strumentale come parte integrante dell'orario annuale personalizzato), dell'art. 4 del D.P.R. 275/1999 sull'autonomia didattica e organizzativa, e della normativa vigente in materia di valutazione. Per gli alunni con disabilità certificata, la possibilità di adattamento o esonero dal percorso è regolata nell'ambito del PEI ai sensi del D.Lgs. 66/2017. L'esonero è deliberato dal Consiglio di Classe, previo parere del Dirigente Scolastico, e può prevedere attività alternative coerenti con il percorso formativo dell'alunno.

Art. 7 – Organizzazione didattica e orario delle lezioni

Le attività del percorso a indirizzo musicale si svolgono in orario aggiuntivo rispetto al quadro orario ordinario della classe. L'orario settimanale per ciascun alunno è di 3 ore medie settimanali, per un totale di 99 ore annuali, destinate a lezione strumentale (individuale e/o per piccoli gruppi), teoria e lettura della musica, e musica d'insieme/orchestra, ai sensi dell'art. 4 del D.I. 176/2022.

Le lezioni sono articolate, di norma, in due rientri pomeridiani settimanali, definiti all'inizio dell'anno scolastico in base alle esigenze organizzative dell'Istituto e alla disponibilità dei docenti. Le attività pomeridiane costituiscono orario scolastico a tutti gli effetti.

I docenti si riuniscono con i genitori all'inizio dell'anno scolastico per la definizione dell'orario individuale. La presenza a tale riunione, convocata per iscritto o tramite registro elettronico, è indispensabile per la corretta formulazione dell'orario. In caso di assenza ingiustificata, l'orario viene assegnato d'ufficio. L'orario definitivo è comunicato alle famiglie tramite circolare. Una volta comunicato, rimane definitivo per l'intero anno scolastico, salvo motivate esigenze di servizio disposte dal Dirigente Scolastico; non può essere modificato per esigenze personali delle famiglie.

La lezione individuale e/o per piccoli gruppi garantisce a ciascun alunno una quota di lezione effettiva allo strumento, alternata a momenti di ascolto partecipativo. La lezione collettiva comprende attività di teoria e lettura della musica, musica d'insieme e/o orchestra.

In prossimità di saggi, concerti o concorsi, i rientri pomeridiani possono essere estesi o incrementati fino a un terzo rientro settimanale per lo svolgimento delle prove d'orchestra e delle prove generali. Il calendario di tali attività è comunicato alle famiglie con congruo anticipo.

Art. 8 – Doveri degli alunni e gestione delle assenze

Gli alunni devono attenersi alle norme del Regolamento d'Istituto. È inoltre richiesto loro di:

- partecipare con regolarità alle lezioni di strumento e musica d'insieme, secondo il calendario e gli orari assegnati;
- avere cura dell'equipaggiamento musicale (strumento, spartiti e materiale funzionale), sia proprio che fornito dalla scuola;
- partecipare alle manifestazioni musicali organizzate dalla scuola o a cui la scuola partecipa, in quanto le esibizioni costituiscono momento didattico a tutti gli effetti e concorrono alla valutazione;
- svolgere regolarmente i compiti assegnati dai docenti.

Le assenze dalle lezioni pomeridiane devono essere giustificate il giorno successivo all'insegnante della prima ora del mattino. Le richieste di uscite anticipate o di ingresso in ritardo devono essere effettuate secondo le modalità stabilite dal Regolamento d'Istituto.

Le ore di assenza dalle lezioni pomeridiane di strumento concorrono alla determinazione del monte ore complessivo ai fini della validità dell'anno scolastico. Un numero eccessivo di assenze può determinare la non ammissione all'anno successivo ovvero la non ammissione agli esami di Stato. La famiglia è avvisata per iscritto al raggiungimento di una soglia di assenze tale da mettere a rischio la validità dell'anno scolastico.

Se l'allievo non dimostra serietà e impegno adeguati nella preparazione delle esibizioni, può essere escluso dalla partecipazione, con conseguente ricaduta negativa sulla valutazione finale.

Art. 9 – Sospensione delle lezioni

Nel corso dell'anno scolastico, impegni istituzionali dei docenti o la loro temporanea assenza possono determinare la sospensione delle attività didattiche pomeridiane. I docenti o l'Istituzione scolastica comunicano tale sospensione ai genitori e agli alunni con la massima tempestività, preferibilmente tramite registro elettronico o avviso sul sito istituzionale.

Art. 10 – Valutazione, scrutini ed esame di Stato

In sede di scrutinio periodico e finale, il docente di strumento partecipa alla valutazione delle alunne e degli alunni che si avvalgono di tale insegnamento e attribuisce una valutazione con le modalità previste dalla normativa vigente. Qualora le attività didattiche siano svolte da più

docenti di strumento (lezione individuale, teoria, musica d'insieme), viene espressa un'unica valutazione sintetica collegiale.

In sede di esame di Stato conclusivo del primo ciclo, per le alunne e gli alunni iscritti ai percorsi a indirizzo musicale, il colloquio previsto dall'art. 8, comma 5, del D.Lgs. 62/2017 comprende una prova pratica di strumento, che può essere svolta anche per gruppi di alunni per l'esecuzione di musica d'insieme, ai sensi dell'art. 8, comma 2, del D.I. 176/2022.

I docenti di strumento partecipano ai lavori della commissione d'esame e delle sottocommissioni in riferimento agli alunni del proprio strumento, garantendo la collegialità della valutazione.

La valutazione della performance musicale si basa su strumenti diversificati e condivisi collegialmente (rubriche di valutazione, check-list, osservazioni sistematiche), che tengono conto di aspetti quali la tecnica strumentale, il fraseggio, l'espressione musicale, la motivazione e la capacità di sviluppare un metodo di studio autonomo. Sono promosse forme di feedback tra pari nell'ambito della musica d'insieme e pratiche di autovalutazione, in coerenza con le Indicazioni Nazionali 2025.

Art. 11 – Utilizzo degli strumenti musicali e dotazione individuale

L'Istituto mette a disposizione degli alunni la strumentazione in dotazione alla scuola, con particolare riferimento agli strumenti necessari per lo svolgimento dell'attività orchestrale, della musica d'insieme e per le lezioni curricolari.

Al fine di garantire l'esercizio domiciliare e la continuità dello studio, gli alunni devono dotarsi, nel corso del primo anno, dello strumento musicale e del materiale funzionale (spartiti, leggio, supporti specifici). I docenti di specialità sono a disposizione dei genitori per fornire consulenza tecnica sull'acquisto.

Gli strumenti di proprietà della scuola, eventualmente concessi in comodato d'uso agli alunni, devono essere custoditi con cura e restituiti in buone condizioni al termine dell'anno scolastico o del percorso. Eventuali danni derivanti da uso improprio sono a carico della famiglia.

Art. 12 – Libri di testo e materiali didattici

Data la natura prevalentemente individuale dell'insegnamento strumentale, i docenti non adottano un libro di testo unico, ma si riservano di richiedere l'acquisto di metodi e spartiti in base al livello di ciascun alunno, ovvero di fornire copie fotostatiche o digitali dei brani e dei

materiali didattici, nel rispetto della normativa sul diritto d'autore. L'elenco dei materiali necessari è comunicato alle famiglie all'inizio dell'anno scolastico o in itinere.

Art. 13 – Partecipazione a saggi, concerti, rassegne ed eventi musicali

La frequenza del percorso ad indirizzo musicale implica la partecipazione ad attività anche in orario extrascolastico, come saggi, concerti, concorsi e altri eventi musicali. La partecipazione a tali eventi costituisce a tutti gli effetti un momento didattico di verifica e autovalutazione e concorre alla valutazione periodica.

Per le manifestazioni musicali esterne all'Istituto, i genitori ricevono adeguata comunicazione scritta con congruo anticipo. È richiesta la massima collaborazione da parte delle famiglie, in quanto eventuali rinunce ingiustificate recano un danno educativo e didattico agli altri alunni coinvolti.

L'Istituto può avvalersi del supporto del «Comitato Genitori del Musicale» per l'organizzazione logistica delle attività esterne.

Art. 14 – Docente responsabile del percorso ad indirizzo musicale

Il Dirigente Scolastico nomina, all'inizio di ogni anno scolastico, un docente con incarico di coordinamento didattico, tecnico e logistico del percorso ad indirizzo musicale. Il coordinatore, di concerto con il Dirigente e in coerenza con la programmazione prevista e il PTOF, cura il buon funzionamento del percorso, predisponendo quanto necessario allo svolgimento delle attività sia all'interno sia all'esterno della scuola, cura i rapporti con le istituzioni coinvolte in eventuali progetti e supervisiona l'uso degli spazi, degli strumenti e delle attrezzature in dotazione all'Istituto.

Art. 15 – Norme finali e rinvio

Per quanto non espressamente previsto dal presente Regolamento, si rinvia alle disposizioni del Regolamento d'Istituto, al Piano Triennale dell'Offerta Formativa e alla normativa vigente in materia di istruzione e di insegnamento dello strumento musicale nella scuola secondaria di primo grado.

Il presente Regolamento entra in vigore a decorrere dalla data di delibera del Consiglio di Istituto ed è pubblicato all'Albo della scuola e sul sito web istituzionale. È soggetto a revisione periodica in relazione a eventuali variazioni normative o organizzative.